

Elezioni Provinciali del 25/26 maggio 2003
Elzioni del presidente

Voti Riportati da ciascun Candidato	TOTALE	%
Partito Repubblicano	6	0,13
Forza Italia	1.933	40,85
Birritteri Presidente	2.040	43,11
Fiamma Tricolore	38	0,80
Lavoro Sviluppo Solidarietà	27	0,57
TOTALI VOTI VALIDI	4.044	

Elezioni del Consiglio Provinciale 25/26 maggio 2003
Voti definitivi di Lista

		Partito Repubblicano IT	5
		Patto per la Sicilia	16
		Forza Italia	326
		Liberalsocialisti	83
		U.D.C.	905
		Alleanza Democratica	109
		Nuova Sicilia	331
		Nuovo PSI	208
		Italia dei Valori	8
		Comunisti Italiani	41
		Socialisti Democratici Italiani	64
		Ridondazione Comunista	195
		Democratici di Sinistra	1.069
		La Margherita	95
		UDEUR Popolari per L'Europa	125
		Verdi - Sole che ride	368
	Birritteri Presidente	20	
		Fiamma Tricolore	28
		Lavoro Sviluppo Solidarietà	17
TOTALI VOTI VALIDI		4.013	

Cambio al vertice del Comune

rale che si è materializzato in 2901 voti con una percentuale pari al 63% mentre l'ex senatore si è fermato a 1703 voti con una percentuale pari al 37%.

Cambia la geografia politico-amministrativa al consiglio comunale caratterizzato da una massiccia presenza di Maggio. A questo cognome rispondono ben quattro consiglieri tre di maggioranza ed uno di opposizione e Maggio è il sindaco appena eletto che, nemmeno a farlo apposta, subentra ad un altro Maggio questa volta però al femminile: Olivia, detta Lidia, il suo nome di battesimo, che ha amministrato per due sindacature dal 1994 ad oggi. Sola soletta una rappresentante del gentil sesso, Margherita Porcaro eletta per appena 10 voti tra le fila della minoranza consiliare. Le altre due, Maria Bongiorno e Lina Gulotta sono rimaste sul campo. Una per parte, in assoluta parità. Tre i medici presenti nel civico consesso che col sindaco, quarto medico, fanno parte della coalizione che ha vinto le elezioni. Tranne qualche eccezione, gli esponenti dell'altra lista, "Alleanza Democratica" sfornita di sanitari, durante la campagna elettorale, come in molti hanno notato, più che parlare in gran parte di programmi e di problemi da risolvere, non hanno trovato di meglio che inveire sui seguaci di Ippocrate. E l'ex senatore ha raccomandato persino agli elettori di non ammalarsi, di tenersi forte in salute nei giorni precedenti le elezioni per non subire i ricatti ed i condizionamenti dei medici. Una battutaccia, come una battutaccia per le rime, la definizione di "cimelio e reperto archeologico" che senza alcun timore reverenziale è stata rivolta al suo indirizzo dalla graffiante satira di un professore Randazzo in stato di irrefrenabile ironia cui è toccato di chiudere, assieme al sindaco appena eletto, l'animato dibattito elettorale, salito improvvisamente sopra le note, contrariamente alla tradizione sambucese. Dei caduti illustri che sono rimasti sul terreno meglio non parlare, anche se la loro assenza potrebbe determinare, ma non è detto, qualche piccolo cambiamento nella composizione della nuova giunta. Ma chi sono i magnifici 15 inquilini che, nove per la maggioranza e sei per la minoranza, occuperanno i seggi del civico consesso? Eccoli subito, ma nello stretto ordine delle preferenze riportate: Salvatore Lo Giudice(292) il più giovane che divenendo improvvisamente ma meritatamente anziano per voti, presiederà la prima seduta consiliare, Vito Renato Maggio(279), Giorgio Mangiaracina(262), Salvatore Glorioso(223) ed ex aequo Giuseppe Giambalvo (223 voti come volevasi dimostrare), Martino Abruzzo(219), Pasquale Maggio(177), ed ancora ex aequo Francesco Interrante(177) ed infine Agostino Maggio(170). Ed ecco i magnifici sei della minoranza: tanto per cambiare ancora un Maggio ma Giovanni di nome(156) ed avvocato, Leonardo Ciaccio(154), Salvatore Sciamé(140), Stefano Vaccaro(108), Nino Amodeo(100) e Margherita Porcaro(93). Della Giunta al gran completo non è ancora dato di sapere. Sappiamo però, anche se all'ultimo momento, che il discorso di ringraziamento del neo sindaco alla cittadinanza, per la strepitosa vittoria riportata, molto saggiamente, è stato improntato a toni sereni e pacati ed ha mirato a richiamare tutti al senso di responsabilità, al confronto alla unione ed alla collaborazione per far sì che Sambuca "torni a risplendere come prima e meglio di prima".

Giuseppe Merlo

(segue da pag.1)

Voltare pagina...

Sambuca, oltre al suo aspetto dignitoso, da alcuni anni, ha perduto vitalità, entusiasmo, passione politica. E' invecchiata e non solo dal punto di vista anagrafico. Ha saputo solo piangersi addosso, come fanno i vecchi. Delusa profondamente dal presente, inquieta per il futuro, non ha fatto altro che guardare al passato.

E' necessario voltare pagina.

Una buona amministrazione fa da specchio alla società civile, serve da pungolo, da guida. Una svolta sul piano economico, sociale e culturale è improrogabile. Ed è attesa da tutti. I Sambucesi vogliono uscire dall'apatimento in cui sono precipitati, riappropriarsi del senso civico, dell'orgoglio di far parte di una comunità "speciale". Hanno bisogno di riscoprire il valore delle istituzioni, di vivere serenamente le problematiche della città e contribuire a risolverle, anche nella veste di cittadini comuni.

Sambuca ha bisogno di speranza, di ottimismo, di recuperare l'orgoglio perduto, di continuare a muoversi nella tradizione che l'ha sempre contraddistinta.

E l'augurio che rivolgiamo alla nuova amministrazione è che ci riesca.

Licia Cardillo

COMEL MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC
HI - FI

ELETTRODOMESTICI Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

 Viale Francesco Crispi - Tel. / Fax 0925 94.21.30
 SAMBUCA DI SICILIA (AG)